

Oggetto: audizione del 12/4/2017

Premesso che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile è la realtà che risponde alle richieste di soccorso tecnico urgente della popolazione con circa 2.000 interventi al giorno sul territorio nazionale tra personale di ruolo e volontario dove conta di quest'ultimo circa 10.000 unità dislocate in quasi 350 sedi di servizio di cui 25 di queste si trovano sul territorio della regione Emilia Romagna.

Solo nella provincia di Bologna con circa un milione di abitanti su una superficie di più di 3.500 kmq, vengono effettuati oltre 15.000 interventi di supporto alla popolazione di vastissimo genere dove quasi il 35% di essi sono svolti dai 10 distaccamenti volontari tra cui quello della Valle del Santerno in Fontanelice a fronte delle 8 sedi permanenti presenti sul territorio provinciale.

Il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari della Valle del Santerno, operativo già dal 3 agosto 2013, opera sui Comuni di Castel del Rio, Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, parte di Monterenzio e di Castel San Pietro, la sede è di proprietà del Comune di Fontanelice ceduta in comodato d'uso gratuito al Ministero dell'Interno.

E' composto da 30 unità operative volontarie e fornisce una al Soccorso



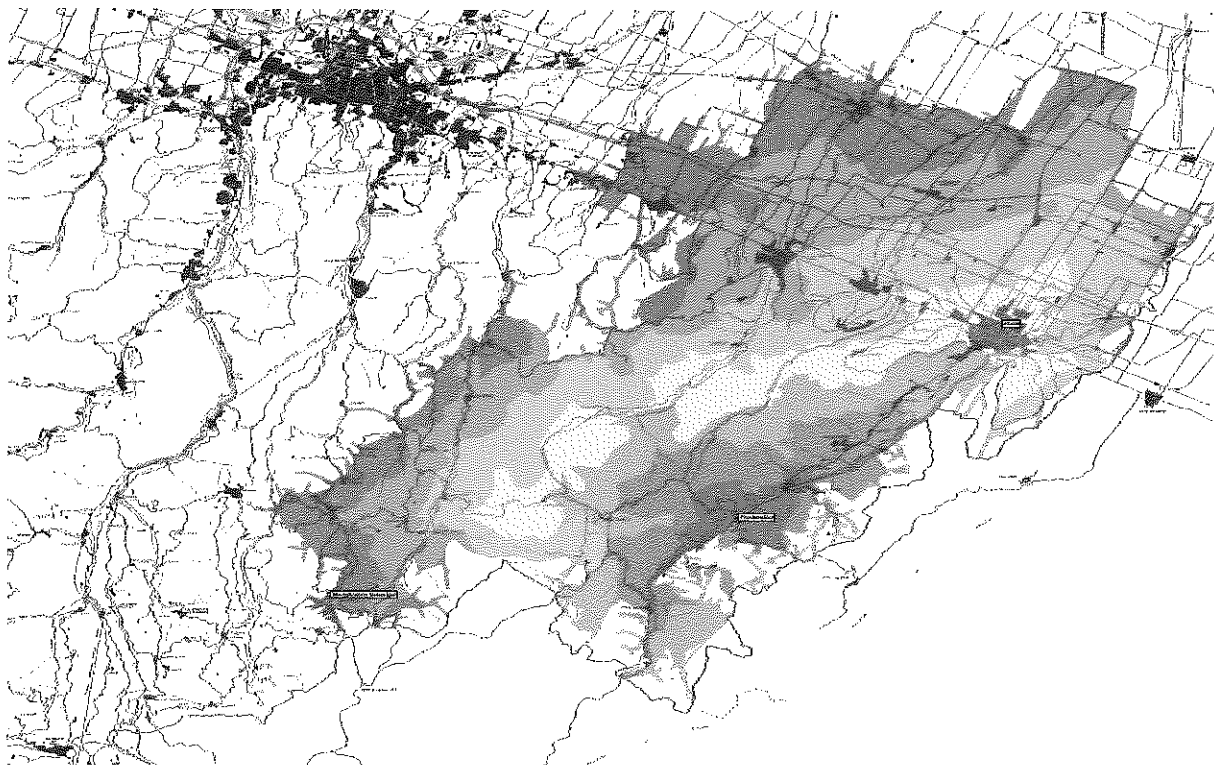
Tecnico Urgente quale compito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle stesse modalità del personale di ruolo.

Il dispositivo di soccorso territoriale si attiva quando il cittadino compone il numero di soccorso dei V.V.F. dove interagisce con un operatore VF di sala operativa presso il Comando Provinciale di Bologna, il quale a seguito delle indicazioni ricevute dall'utente invia la sede più vicina al luogo del sinistro definita come area di competenza.

Il distaccamento di Fontanelice (di seguito visibile dalla cartografia delle isocrone) ha

un'area di competenza che comprende i comuni della Valle del Santerno e ricomprende anche le peculiari gallerie ferroviarie e stradali della così detta TAV (tratta alta velocità ferroviaria) che attraversando lo stivale si incunea nell'appennino collegando il capoluogo felsineo alla città di Firenze oltre che la previsione del nuovo svincolo della recente variante di valico di Firenzuola. E' un territorio montano con strade impervie, con aree coltivate ma anche boschi e castagneti, con una fragilità geologica significativa pertanto orograficamente complesso.

I Volontari del Distaccamento Volontario (persone che dedicano il proprio tempo e le proprie risorse primariamente alla tutela dei cittadini e del territorio a servizio dello Stato) è normalmente fuori servizio e impegnato in attività lavorativa personale, a seguito della chiamata ricevuta della Sala operativa provinciale da parte dell'utente in difficoltà, la quale viene inoltrata istantaneamente tramite un sistema di telecomunicazione alla sede di competenza più prossima al sinistro, in pochi minuti entra in servizio abbandonando le attività personali svolte, a differenza di quello di ruolo che per ragioni di causa si trova già in servizio. Questo "abbandono" improvviso, se pur già previsto all'art. 22 del D.P.R. 76/2004, vista la situazione lavorativa italiana mette sempre più in difficoltà il datore di lavoro a fronte di una mancata produzione, oltre che il lavoratore stesso dovendo far fronte all'assenza se pur giustificata, con permessi in carico allo stesso.



La squadra che interviene di norma è composta da 5 unità di cui un vigile con la formazione da autista, un caposquadra e tre vigili con la qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria a prescindere che sia personale di ruolo o volontario. E' evidente che in queste condizioni deve esplicitata in modo chiaro la gerarchia e le responsabilità per un intervento efficace anche dal punto di vista delle attività polizia giudiziaria in quanto un capo squadra volontario (ufficiale di P.G.) si troverà ad essere subordinato a un vigile di ruolo (agente di P.G). Oltremodo considerato che la figura del capo squadra, di forte carenza di organico nella componente volontaria che è in attesa da anni della formazione di nuove figure, consentirebbe una migliore organizzazione complessiva del soccorso, nel preminente interesse della collettività.

Le tipologie di intervento sono le più svariate per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che spaziano in ogni campo, luogo, tempo o situazione meteo ogni qual volta ci sia bisogno di aiuto e non si sia verificata una situazione criminosa o sanitaria dove sono gli altri organi dello Stato ad intervenire, anche se spesso si possono verificare situazioni di miglioramento in occasioni di ricerca o soccorso, magari in zone impervie, a persone disperse o in difficoltà, a discapito del cittadino.

Questo dispositivo di soccorso tecnico urgente nazionale, affidato in maniera così diretta anche a personale non di ruolo richiede oltremodo una risposta concreta e costante per le esigenze anche più semplici di tutela assicurativa, formazione e aggiornamento, di dotazione di automezzi e attrezzature come oltremodo delle uniformi che non possono essere lasciate in toto alle virtù o meno dei territori, magari già in difficoltà, ma perlomeno supportate da linee di indirizzo e finanziamento nazionali specifiche pur già con grandi sforzi dell'Amministrazione del Corpo.

Molte realtà come il distaccamento di Fontanelice costituiscono parallelamente associazioni di promozione sociale o organizzazioni di volontariato atte a far fronte, in sinergia con i Comandi Provinciali, a parte di queste necessità avendo come primario obiettivo quello di reperire fondi e donazioni a sostentamento del Distaccamento stesso per poi consentire formazione, acquistare attrezzature o automezzi da concedere in donazione al corpo anche se ci si trova a dover far fronte nel momento dell'acquisto a parte delle imposte sul valore aggiunto del bene. Oltremodo si caratterizzano anche per la costituzione di un legame territoriale sempre più solido e più vicino alla popolazione, anche tramite iniziative per promuovere la diffusione della cultura della sicurezza antincendio.

I Vigili del Fuoco a prescindere da ogni ruolo, ordine o grado, si pongono costantemente accanto alle persone che hanno bisogno fornendo un risposta costante a tutte le ore del giorno e della notte tutti i giorni dell'anno, non lo fanno per una scelta legata alla fine del mese o ambire a chissà quale ricchezza, molte volte con riconoscimenti non congrui neanche alle responsabilità ricoperte o al lavoro svolto ma lo fanno solo perché avvertono un sentimento e decidono mettersi al servizio della comunità rappresentando lo stato sul territorio e perlomeno devono essere messi nelle migliori condizioni per farlo efficientemente ed efficacemente.